

Tav ancora sotto attacco Razzi contro gli agenti

Alta velocità In 200 prendono d'assalto il cantiere Fiamme di 4 metri e un ariete per sfondare il cancello

■ In duecento, tutti partecipanti all'annuale "campeggio studentesco no Tav" (in programma nel presidio permanente di Venaus dal 19 al 24 luglio), sabato notte, dopo essersi concentrati nel campo sportivo di Giaglione, hanno raggiunto in corteo, attraverso il sentiero Gallo Romano, la cancellata metallica rinforzata violando l'ordinanza del prefetto di Torino.

Urlando slogan contro l'alta velocità e contro le forze dell'ordine, i manifestanti hanno ammassato legna e materiale infiammabile proprio davanti al cancello a protezione dell'area boschiva nel cantiere. Le fiamme alte quattro metri hanno rischiato di espandersi pericolosamente verso il bosco. Mentre

in 200 cercavano di sfondare e fare irruzione con un tronco usato come ariete altri tentavano con un flessibile elettrico di creare un varco nel cancello. Non ci sono riusciti grazie al getto di un idrante artigianale realizzato proprio per l'impiego in area boschiva. In quindici, allora, hanno iniziato a lanciare pietre, petardi, bombe carta e razzi da segnalazione nautica contro le forze dell'ordine. Poi sono si sono dileguati e hanno fatto rientro a Giaglione. Gli agenti della Digos sono riusciti a riconoscere 20 antagonisti che verranno denunciati per violazione del provvedimento prefettizio e, alcuni di loro, an-

che per accensioni pericolose. Due

di questi, una militante catanese e un esponente del centro sociale Askatasuna, saranno denunciati per inottemperanza al foglio di via obbligatorio dal comune di Giaglione.

Gli antagonisti i hanno rivendicato con orgoglio sui social il loro assalto al cantiere: «Forse pensavano di aver intimidito qualcuno con le denunce a mezzo stampa ma anche ieri notte un grande falò ha indicato il cammino». Una rivendicazione giudicata «gravissima» dal segretario generale del **Sindacato autonomo di polizia** Stefano Paoloni: «Torino è stata per l'ennesima volta teatro di violenze ai danni delle forze

dell'ordine. Razzi e pietre sono stati lanciati contro i colleghi. Mai una qualsiasi ragione, anche con le più nobili motivazioni, può giustificare la violenza».

Ben. Ant.

La rivendicazione

Gli antagonisti: «Un grande falò ha indicato il cammino»



L'assalto. Le fiamme appiccate al cantiere della Tav in Val di Susa



Peso: 36%